

“Refugizzare?”  
Giornata di studi ORISS  
Rosalupi, 22 aprile 2017



Nella presente situazione di “costruzione dell’emergenza” in relazione alla migrazione, molti di noi si trovano chiamati a operare una serie di interventi (formativi, psicologici, antropologici, socio-assistenziali, medici ecc.). Questa mobilitazione porta con sé lo stesso carattere ambiguo della chiamata: da un lato, ci permette di mettere *finalmente* in opera una serie di competenze teoriche e pratiche costruite e affinate negli anni; dall’altro, non è mai chiaro se l’azione che compiamo sia fedele alla sua intenzione etica originaria (quella della “diplomazia fra mondi”) o se sia invece una rotella di un’enorme e schiacciante configurazione geopolitica.

In queste circostanze, pensiamo sia utile riunirci in gruppo di lavoro per sottoporre il meccanismo dell’accoglienza a un’analisi analoga a quella che Michel Foucault e il suo gruppo di studio applicarono negli anni ’70 al carcere. Ipotizzando che l’accoglienza, nelle sue diverse declinazioni (SPRAR ecc.), sia in primo luogo un *dispositivo antropopietico* chiamato a produrre umani di un certo tipo, si tratterà (1) di capire come esso si articola (studiandone le diverse articolazioni organizzative, legali e istituzionali); (2) che tipo di umani produca e a partire da quali presupposti; (3) quali siano i suoi veri mandati istituzionali; (4) quali le implicazioni etiche e le conseguenze metodologiche del ricorso routinario agli strumenti clinico-diagnostici, terapeutici, educativi ed antropologici in seno ai percorsi di accoglienza. È possibile infatti che l’accoglienza ai migranti stia funzionando, secondo diversi mandati e registri, che sottostanno al regime e ai fini per i quali sarebbe stata pensata e messa in opera: regime e fini *pubblicamente non ammissibili* e che, nella loro completa incoerenza coi fini espliciti e dichiarabili, producono un livello altissimo di malessere anche fra gli operatori.

La giornata di studio si propone, per mezzo dell’analisi del sistema, di riflettere su ruoli, funzioni, possibilità e limiti di azione degli interventi che siamo chiamati, a diverso titolo, a mettere in atto.

La struttura dell'incontro prevede la possibilità di interventi preordinati e di molto tempo per la discussione collettiva. Chi è interessato a fare un intervento tematico può contattare Cristina Zavaroni che si occupa di organizzare il programma e i tempi sulla base delle adesioni.

I lavori avranno inizio alle ore 10.00 e si concluderanno alle 18.00-

La partecipazione all'incontro è gratuita e il pranzo sarà autogestito (L'organizzazione provvede alla logistica e ad un piatto vegetariano, chi partecipa contribuisce con un cibo o una bevanda). Per chi avesse bisogno di alloggio, sono possibili varie soluzioni: presso l'associazione ORISS o negli agriturismo o alberghi della zona con una spesa che va da 25 a 90 euro a notte.

Per informazioni e adesioni:

Cristina Zavaroni, e-mail [cristina.zavaroni@unito.it](mailto:cristina.zavaroni@unito.it) ; cell. 3498450268